lettera aperta

Domenica 31 maggio 2026 - Santissima Trinità anno LIV n. 2854

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

SAGRA DAL 10 AL 15 GIUGNO

Come di consueto a giugno ci sarà la sagra. Quest'anno inizierà mercoledì 10 e si concluderà lunedì 15
Ringraziamo tutti gli organizzatori, i volontari e confidiamo che questo appuntamento ci aiuti a crescere



Mercoledì 10 giugno inizia la sagra e durerà fino alla sera di lunedì 15. È un'occasione per rendere viva la comunità e il territorio. È un servizio che, da cristiani, offriamo per la crescita anche umana del quartiere intero. È l'occasione per rafforzare l'amicizia, coltivare le relazioni, cenare, ballare, giocare e avere momenti di letizia comuni. Dio sa che ne abbiamo bisogno. In questi giorni rinnoviamo anche le nostre tradizioni, pur modeste, e ci apriamo all'integrazione con altre culture. Tutto questo è un valore che alimenta la vita quotidiana e la fa crescere. Se, come in passato, vi sarà un risultato economico, lo impiegheremo per il bene comune. Due anni fa abbiamo lanciato l'idea di sistemare i 13 bagni della Malga dei Faggi; lo scorso anno abbiamo completato i lavori per un fotovoltaico efficiente e produttivo. Quest'anno vorremmo puntare a rendere la tettoia esterna del patronato un ambiente accogliente anche nelle mezze stagioni. Vorremmo applicare dei tendoni mobili così che in autunno e in primavera si possa rimanere in quello spazio senza subire le intemperie. Anche nei rigidi mesi invernali sarà comunque possibile godere di un ambiente protetto quantomeno dalla pioggia e dal vento in modo tale che i ragazzi possano ritrovarsi e giocare serenamente. La spesa potrebbe superare i 20.000 euro (si tratta di uno spazio consistente). Siamo certi che con l'aiuto di tutti ne usciremo vincitori. Grazie, dunque, per la presenza e per l'aiuto che ciascuno potrà offrire. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

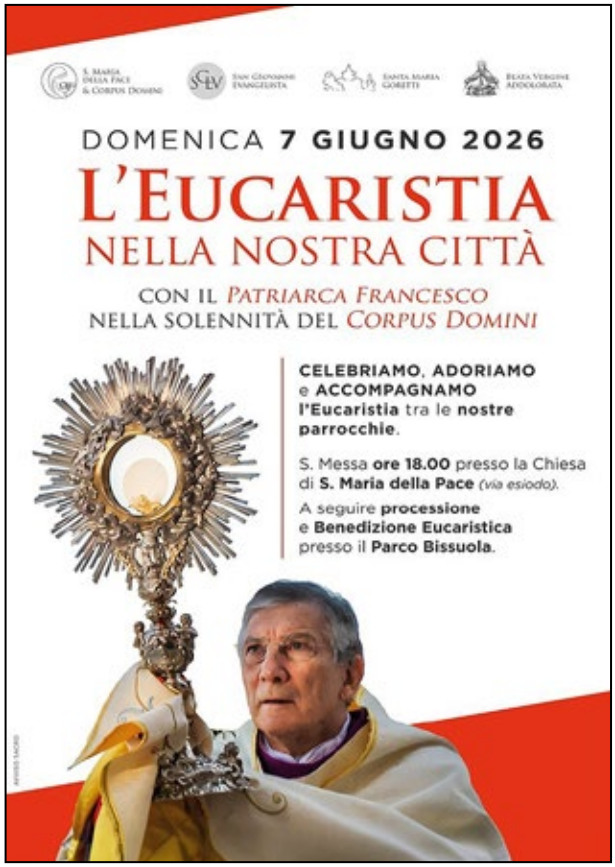
● **Santissima Trinità**
In questa domenica, 31 maggio, siamo invitati a contemplare Dio che non è perfetta solitudine, ma ricchezza straordinaria di vita: un Padre che crea, un Figlio che salva, uno Spirito che ci rende capaci della vita dell'eterno. In questo contesto liturgico facciamo gli auguri più vivi alla vicina parrocchia del quartiere Sartori, consacrata alla Santissima Trinità.

● **Conclusione del fioretto di maggio**
Di nuovo mi permetto di ricordare che venerdì 29 maggio, alle 20:45, ci troveremo in via San Donà al civico 74. Faremo 15 minuti di preghiera e poi daremo la benedizione alla



nuova statua che desideriamo porre in sostituzione della vecchia sul capitello di via San Donà. Chi vuole porti anche qualcosa da bere o un dolcetto per fare festa insieme alla fine. Immaginiamo che tutto il rito, compreso il brindisi finale, duri circa mezz'ora. Invitiamo proprio tutti, dai bambini fino a quanti stanno vivendo la terza giovinezza. Ringraziamo di cuore la ditta Busolin che ha offerto la nuova statua (splendida) e il bar Antonella (gestito dalla famiglia di Bao Lijun) per la collaborazione e la generosa offerta.

● **Corpus Domini**
Domenica prossima vi sarà la processione del Corpus Domini, organizzata da alcune parrocchie del nostro territorio. Vi parteciperà anche il Patriarca. Chiunque fra



noi fosse interessato tenga conto dell'appuntamento e cerchi di partecipare anche a nome dei fratelli.

COSA SI DICE DEL VOTO
dritti al centro

Passate le elezioni riferisco il parere della nostra gente. Primo. Molti si sono stupiti che gli 8 candidati a sindaco fossero solo maschi. La gente ha fiducia del genere femminile e due donne hanno raccolto le maggiori preferenze: Albanese e Zaccariotto. Già questo fatto ha allontanato alcuni dal voto. Confidiamo che si possa ricuperare, quantomeno col vicesindaco. Secondo. La gente ha premiato l'unità. Tanti sono venuti a parlare in canonica. Chi ha vinto le elezioni ha sempre parlato con passione del candidato sindaco. Non così gli altri: le lotte interne agli schieramenti (il fuoco amico) resta il problema. Terzo. Il programma e gli obiettivi del lavoro devono essere chiariti e condivisi in anticipo: chi ha fatto questo lavoro ha parlato in modo più concreto alla gente mentre gli altri hanno dovuto usare parole generiche per non suscitare divisioni interne. Quarto. In politica non è opportuno usare la gente come tornaconto elettorale. Gli elettori vanno riconosciuti per la loro dignità. I cittadini immigrati non vanno ghettizzati in un gruppo a sé stante altrimenti essi stessi si sentono offesi. Inutile poi offrire lo specchio per allodole a gente che neppure sa scrivere le preferenze con caratteri latini. È importante iniziare invece una seria mentalità di inclusione: in passato è stata questa la forza di Venezia (alcuni di tradizione musulmana e non hanno gradito che il loro ambiente culturale e religioso sia stato additato come un gruppo a sé stante). Da ultimo: ogni votazione chiede rispetto per l'intelligenza della gente. Immaginare di scavalcare con sotterfugi la razionalità dei cittadini non porta lontano. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Grazie per Pentecoste**
La festa di Pentecoste, complemento della Pasqua, è stata celebrata con grande solennità nella nostra parrocchia. Nonostante la prima bella giornata di sole di maggio abbia invitato tanti ad andare in spiaggia, a Pentecoste abbiamo avuto un numero di presenze straordinario.



C'è stata la mattinata comune che ha visto i nostri ragazzi e ragazze giocare insieme, animati dai giovani che organizzano il Grest. Li ringraziamo tantissimo. Straordinario anche il pranzo fatto insieme. Si erano iscritte circa 180 persone, ma abbiamo preparato per 250, numero risultato appena sufficiente per tutti. Anche in questo caso ringrazio chi ha sistemato le tavole, le sedie, chi ha imbandito il pranzo e chi ha portato da bere e i dolci. Se si è vissuto lo spirito di una comunità unita, speriamo che anche questo possa aiutarci a crescere nella fede.

● Un gelato prima degli esami

Venerdì 22 maggio, noi ragazzi del gruppo di terza media, abbiamo preso un gelato prima degli esami. Ci siamo ritrovati alle 18:30, siamo andati verso il centro, in piazza Ferretto abbiamo visitato la torre, abbiamo preso un gelato e siamo rientrati in modo che ciascuno potesse cenare a casa. Eravamo poco più di una ventina perché molti hanno avuto difficoltà con l'orario a causa degli allenamenti sportivi. La serata è stata tuttavia molto divertente. Dobbiamo ringraziare in modo particolare il gruppo di adulti della Pro Loco che, non solo ci ha aperto la torre, ma ha anche organizzato per noi una splendida visita storica di quell'ambiente che quasi nessuno tra i presenti aveva mai visitato. È stato un dono splendido.

● I nostri giovani a Gardaland

Pubblico questa breve nota per ricordare che un nostro gruppo di ragazzi di prima superiore, sabato 23 maggio, è stato in uscita a Gardaland. C'è bisogno anche di questo, cioè di creare momenti di letizia serena. Grazie a chi ha organizzato.

● Grazie per il trattorino...

Ai 300 campi usiamo un trattore di piccole dimensioni. Ci è necessario per trascinare il trinciastocchi ma



anche per trasportare alcuni carichi coi carrettini. Vanni, proprietario del mezzo, aveva regalato il trattore che col tempo aveva perso la sua efficacia. Con una maestria eccezionale lo ha completamente rigenerato dotando di nuovo la struttura dei 300 campi di questo strumento tanto importante per la vita di tutti.

● ... e per il decespugliatore

Giusto, un caro amico che dà una mano per il verde si è accorto che il decespugliatore non funzionava più. Di sua iniziativa è andato a comprare i pezzi per sistemarlo. In questo piccolo gesto c'è un'attenzione concreta al creato e alla cura del nostro territorio. Altro che parole spese per catturare voti nelle elezioni.

LETTERE
dalla parrocchia

● Da don Vincenzo

Caro don Gianni, oramai è finita e giovedi 21 torno a casa! Arriverò a Venezia il 22… Confesso che sono stanco e sogno di fermarmi e lasciare gli aeroporti in pace. Alla fine, avrò preso 10 aerei… su e giù, giù e su! Per concludere il mio giro dal Mato Grosso mi sono sorbito quasi 2000 km. In auto. Pregavo per l'aneurisma che non scoppiasse e tenesse duro. Dal Mato Grosso sono andato a visitare i padri anziani a Londrina, ho rivisto compagni di lavoro che hanno preferito invecchiare in Brasile… ho visto missionari contenti ed allegri…



soddisfatti per la vita vissuta. Sono passato a Florianopolis nello stato di Santa Catarina, per visitare un vecchio eremita amico, frei Jorge, del quale non avevo più notizie… sono arrivato tardi: era morto da pochi mesi… ho trovato solo un libretto con la sua vita… peccato!!! Adesso sono a San Paolo. Ieri sono stato allo stadio "Canindé" per vedere una partita della squadra Potruguesa e ritrovare Bruno Bertinato portiere. Don Gianni, ti ricordi che avevo preparato la coppia al matrimonio… lui era riserva del Venezia? Ho celebrato il loro matrimonio. Adesso sono in tre infatti è nato Enrico, bambino meraviglioso… Finisco qua! Il resto te lo racconterò a viva voce…se riuscirò a trovare un buco nei tuoi impegni… Vado a far le valige e buon viaggio!!! Ciao! Vincenzo *don Vincenzo*

TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

Ieri, al mio rientro da Londra, ho appreso con profonda tristezza la scomparsa di don Paolo Ferrazzo. Ha guidato per molti anni il Centro Missionario del Patriarcato di Venezia spendendosi con passione per tessere legami di solidarietà e tenere viva la fiamma dell'evangelizzazione. Per quanti lo incontravano, don Paolo (nella foto con bambini boliviani) era un vero punto di riferimento spirituale e umano.



La sua partenza lascia un grande vuoto in tutti noi. Per circa quindici anni, insieme a mia moglie, abbiamo partecipato agli incontri mensili che organizzava con i gruppi missionari della diocesi. Le sue riflessioni sul Vangelo e sulle Encicliche non erano semplici lezioni, ma una guida per allargare i nostri orizzonti. Ricordiamo con commozione quando, negli incontri comunitari, portava spesso il nostro Gruppo Missioni Carpenedo come esempio da seguire: una realtà attiva, concreta e sempre pronta a rispondere al bisogno. Caro don Paolo, il modo migliore per onorare la tua memoria sarà continuare a far camminare la solidarietà e la carità verso il prossimo. Grazie per tutto. *Gianni Scarpa*



GRUPPO MISSIONI
ente filantropico

Mostra fotografica
Viaggio in India: Ricordi
Siamo felici di invitarvi in una nuova, splendida cornice: Forte Marghera. Dopo l'esperienza a Ca' Mestre, la nostra mostra fotografica dedicata all'India si sposta per continuare a raccontare, attraverso i colori e le sfumature di quel Paese, le storie che ci stanno più a cuore. Vi aspettiamo dal 26 al 31 maggio. Sarà un percorso visivo per ripercorrere insieme il nostro viaggio nel cuore dell'India. Attraverso gli scatti, incontreremo idealmente i bambini ospitati nelle case di accoglienza: giovani protagonisti del futuro del loro Paese, la cui crescita è sostenuta quotidianamente anche grazie alla vostra preziosa generosità. Venite a trovarci a Forte Marghera: sarà un'occasione speciale per condividere emozioni, riflessioni e la bellezza di un progetto che unisce le nostre comunità ai bambini indiani. Vi aspettiamo! *Gruppo Missioni Carpenedo*

VITA DI PARROCCHIA
lieti eventi

- **Matrimoni**

Venerdì 22 maggio alle ore 15:00 abbiamo celebrato le nozze di **Pastorin Mauro** ed **Elide Margagliotta**. A loro e alle loro famiglie gli auguri di un cammino sereno nell'amore di Cristo.

Sabato 23 maggio alle ore 16:00 abbiamo celebrato il matrimonio di **Ardit Marco** e **Veronica Muresu**. A loro giunga l'abbraccio della nostra comunità intera.

- **Battesimi**

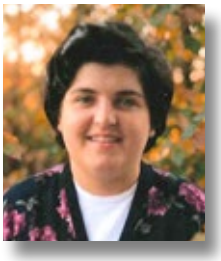
Ringraziamo insieme il Signore per gli 8 bambini che hanno ricevuto il Battesimo domenica scorsa, 24

maggio, alla S. Messa delle 10:45. Ecco i loro nomi: **Bolzonella Giovanni** figlio di Nicolò e Rossi Margherita; **Naccari Alvira** figlia di Matteo e Gomiero Beatrice; **Ziello Adele** figlia di Raffaele e Petterlini Sara; **Peroni Fedora Lina Rita** figlia di Edoardo e Zorzato Laura; **Tammaro Thomas** figlio di Daniele e Ramaglietti Claudia; **Guerriero Chiara** figlia di Francesco e Polichetti Giovanna; **Cattapan Anita Sofia** figlia di Marco e Casadei Elisabetta Maria; **Masini Matéo** figlio di Marco e Raluca Sirbu.

COMMIATI

Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Lunedì 18 maggio abbiamo celebrato le esequie di **Zanon Gianna**, di anni 87, residente in via Montegrotto. Giunga il nostro cordoglio più sincero alla sorella Laura e al nipote Marco.



Martedì 19 maggio sono state celebrate le esequie di **Busetto Gemma**, vedova, nata nel 1939, residente a Mira. Mentre la affidiamo al Signore, ci uniamo al dolore di tutta la famiglia.



Martedì 19 maggio sono state celebrate anche le esequie di **Busetto Rosa**, vedova, di anni 90. La nostra comunità si unisce al cordoglio della nuora Maria Luisa, dei nipoti Ivan e Ida e la affida al Signore.



Mercoledì 20 maggio abbiamo celebrato il funerale di **Greguoldo Paolo**, nato nel 1944, residente a Treviso. Partecipiamo al dolore dei figli Elizeu e Dirceu, del fratello Francesco, dei nipoti e a tutte le persone a lui affezionate.



Mercoledì 20 maggio abbiamo celebrato anche il funerale di **Faggin Lucia**, nata a Padova nel 1956, residente a Mestre. Un pensiero affettuoso e sentite condoglianze alla sorella Susanna e a quanti le hanno voluto bene.



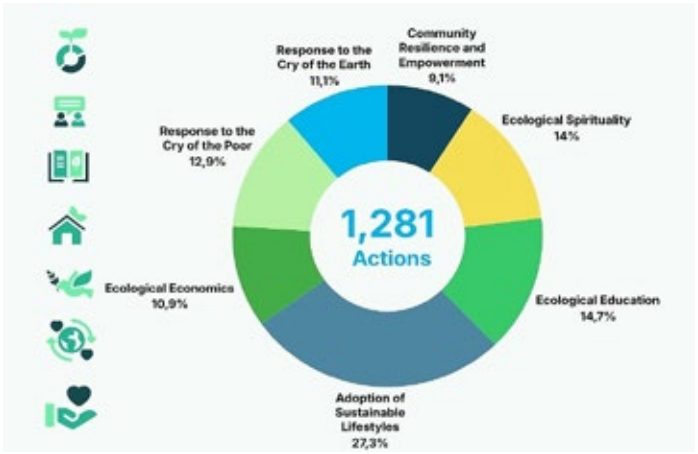
Sabato 23 maggio sono state celebrate le esequie di **Biasiotto Umberto**, nato nel 1943, residente in via Oberdan. Vicini con la preghiera alla moglie Luciana, ai figli Sergio, Sara e al nipote Aberto.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise *a cura di Franca Degan*

Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. (Gv 3,17)

Le letture ci parlano con parole complesse, che ancora sentiamo nelle liturgie, ma distanti dalle nostre orecchie abituate a un linguaggio meno rigido e meno distaccato dal comune sentire: con Mosè rimaniamo di fronte a Dio che scende *nella nube*, non nella chiarezza del mezzogiorno. Con lui, curvati a terra e prostrati, riconosciamo di essere testardi e chiediamo a Dio di far parte di quanto da lui discende, lasciamoci trascinare nella condizione di figli amati e colmi di Spirito. Il primo passo, dunque: riconosciamo la nostra "dura cervice" di individui e di popoli come molla per una conversione. Opponiamoci al desiderio di ottenere tutto subito, fuggiamo dalla chiusura e dall'aggressività che inquinano una sana convivenza: ne abbiamo un esempio nelle tifoserie che stravolgono il senso dello sport impedendo la festa. Ogni giorno si potrebbe fare riferimento a notizie di cronaca di questo tipo: è saggio prenderne atto con lucidità e pazienza, ma continuare a lavorare per la conversione, lasciandoci illuminare dall'amore di Dio e colmare dallo Spirito. Ci sono infatti anche segni di salvezza nel mondo. Il papa ci incoraggia a scoprirli nella MAGNIFICA UMANITÀ creata da Dio, che si trova oggi di fronte ad una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme. Personalmente, andrei pure oltre l'umanità, aprendo alla visione dell'universo come corpo di Dio. Esempio ne è il movimento Laudato sii, che con piccole, grandi iniziative agisce nella concretezza e nella contemplazione.



Segni di speranza (Piattaforma Laudato Si')

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Servo di Dio Ragheed Aziz Ganni

Padre Ragheed Ganni nasce a Ninive, Iraq, nel 1972. La sua famiglia, cattolica di rito caldeo, si trasferisce in seguito a Mosul, dove egli frequenta l'università, laureandosi in ingegneria civile. Durante gli studi matura la vocazione al sacerdozio e, dopo aver svolto il servizio militare, obbligatorio nel regime di Saddam Hussein, Ganni entra in seminario in Iraq. Nel 1996 il vescovo di Mosul lo manda a Roma a studiare teologia all'Angelicum. È molto amato dai suoi compagni di seminario ed i suoi amici lo ricordano con un'intelligenza pronta, carattere vivace e amore per gli scherzi. Approfondisce anche lo studio delle lingue e impara a parlare fluentemente inglese, francese ed italiano. Dopo l'ordinazione sacerdotale con rito caldeo, rimane in Italia per conseguire la licenza in teologia, ma il suo pensiero è sempre rivolto al suo popolo e alle sue sofferenze in Iraq. Un giorno Ragheed osserva, parlando con un amico, che il prezzo di un solo cappuccino sarebbe sufficiente per comprare il cibo per un'intera famiglia irachena. Mentre studia a Roma, si impegna attivamente con i poveri e spesso fa volontariato presso la comunità di S. Egidio. Nel 2003 ritorna nel suo paese, nella diocesi d'origine. Diventa parroco nella chiesa dello Spirito Santo. Più volte egli sperimenta sulla sua pelle la brutalità delle milizie islamiste ed è testimone diretto delle violenze contro i cristiani in Iraq. Riceve molte minacce di morte e molti attacchi alla sua chiesa. Vede soffrire parenti e morire amici, ma rimane al suo posto, convinto che quel dolore, quella violenza inaudita, abbia un senso: va offerta. Nel 2005, invitato a Bari, durante il Congresso Eucaristico Nazionale, parla degli attacchi islamici di cui è stato oggetto e proclama: "I terroristi potrebbero pensare di poter uccidere il nostro corpo o il nostro spirito spaventandoci, ma la domenica le chiese sono sempre piene. Possono tentare di toglierci la vita, ma l'Eucarestia ce la restituisce. Quando tengo l'ostia fra le mani, è veramente Lui che tiene me e tutti noi… che ci tiene uniti nel suo amore sconfinato. In tempi normali, tutto è dato per scontato e dimentichiamo il più grande dono che ci viene fatto. "E ancora "I cristiani di Mosul non sono teologi, alcuni sono anche analfabeti. Eppure dentro di noi, da molte generazioni, è radicata una verità: senza l'Eucarestia non possiamo vivere". La situazione si deteriora nel 2007, quando le minacce ai preti della diocesi di Mosul si intensificano. Padre Ragheed viene martirizzato dopo la messa di Pentecoste, domenica 3 giugno 2007. Un gruppo di guerriglieri islamisti lo rapiscono insieme a tre diaconi e con una raffica di mitra uccidono tutti. Testimoni riferiscono di aver sentito uno dei terroristi urlare contro di lui: "Ti avevo detto di chiudere la chiesa, perché non l'hai fatto? Ragheed aveva risposto: "Come posso chiudere la casa di Dio?" Gli viene offerta la possibilità di rinunciare alla fede e, quando si rifiuta, gli sparano. Oggi in Iraq restano a malapena 400.000 fedeli, per la maggior parte anziani, del milione e mezzo di cristiani del 2003; oltre mille gli uccisi, più di 60 le chiese bombardate. Nel 2017, decimo anniversario della morte di padre Ganni, Papa Francesco ha celebrato la Messa indossando la sua stola. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

VENERDÌ 29 MAGGIO
18:30 Santa Messa
20:45 **Conclusione del Fioretto in via San Donà 74**

SABATO 30 MAGGIO
15:00 Battesimo
15:00 Attività reparti
18:30 Santa Messa prefestiva

DOMENICA 31 MAGGIO
Sante Messe col consueto orario festivo

LUNEDÌ 1° GIUGNO
20:45 Gruppo Missioni ultima riunione prima delle vacanze estive

MARTEDÌ 2 GIUGNO
Festa della Repubblica
8:00 Festa della Repubblica
10:30 **Cresime per 37 ragazzi di seconda e terza media**
18:30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO
18:30 Santa Messa

GIOVEDÌ 4 GIUGNO
19:45 Incontro catechesi 2ª superiore
19:00 **INCONTRO DEI GENITORI DEL GREST**

VENERDÌ 5 GIUGNO
18:30 Santa Messa

SABATO 6 GIUGNO
Fine della scuola
10:30 Battesimo
18:30 Santa Messa prefestiva

DOMENICA 7 GIUGNO
Corpus Domini
Sante Messe col consueto orario festivo

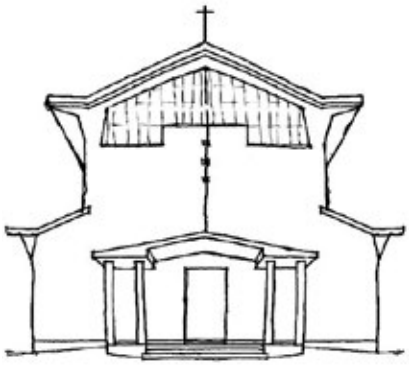
LUNEDÌ 8 GIUGNO
8:30 Inizio del Grest



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

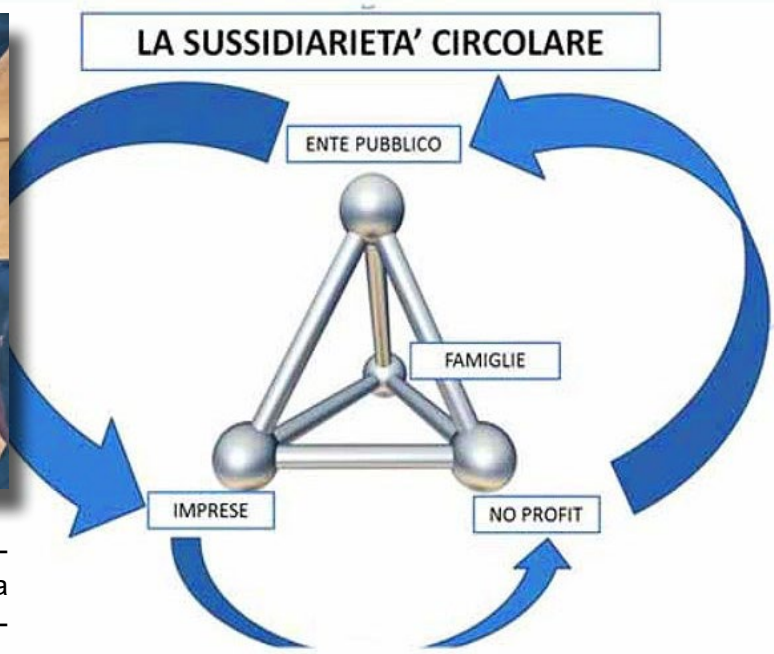
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 31 maggio 2026 - Santissima Trinità
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Un suggerimento ai politici di maggioranza e opposizione
Un suggerimento dalla Dottrina sociale della Chiesa per la nostra città





La **sussidiarietà circolare** è uno sviluppo contemporaneo del principio classico di sussidiarietà nella Dottrina Sociale della Chiesa. Per comprenderla, conviene partire dal principio originario.

1. La sussidiarietà classica: il fondamento
Il principio di sussidiarietà entra formalmente nel Magistero con Quadragesimo anno (1931), dove Pio XI afferma che è ingiusto togliere alle realtà minori ciò che esse possono fare da sé per attribuirlo a realtà maggiori.
L'idea è semplice:
- ciò che può fare la persona, non deve farlo lo Stato;
- ciò che può fare la famiglia, non deve farlo un'istituzione superiore;
- ciò che può fare una comunità locale, non deve essere centralizzato.

Immagine simbolica:
persona → famiglia → associazioni → Stato
È una sussidiarietà "verticale".

2. Perché oggi si parla di sussidiarietà "circolare"?
La società contemporanea è molto più complessa:
non ci sono solo individui e Stato, ma anche:
- imprese
- cooperative
- terzo settore
- fondazioni
- volontariato
- corpi intermedi

Qui entra il pensiero di economisti civili come Stefano Zamagni, che ha elaborato il concetto di **sussidiarietà circolare**.
L'idea è questa:
non basta pensare i rapporti in modo verticale (dal basso verso l'alto), ma occorre pensare in modo relazionale e cooperativo.
Non una piramide.
Ma un cerchio.

3. Definizione semplice
La sussidiarietà circolare è:
la cooperazione reciproca tra Stato, mercato e società civile per il bene comune.
Tre soggetti:
- Stato (regolazione, giustizia)
- Mercato (produzione di ricchezza)
- Società civile (solidarietà, gratuità)

continua a pagina 2

segue da pagina 1

Se uno manca, la società si impoverisce.
Schema:
Stato ↔ Mercato ↔ Società civile
e al centro:
persona umana

4. Perché è "circolare"?
Perché tutti danno e ricevono.
Nella sussidiarietà classica:
il superiore aiuta l'inferiore.

Nella sussidiarietà circolare:
tutti si aiutano reciprocamente.
Esempio concreto:
Una cooperativa sociale che aiuta persone fragili:
- lo Stato sostiene con norme e fondi;
- il mercato offre lavoro;
- la società civile crea relazioni e inclusione.

Nessuno basta a sé.

5. Fondamento teologico
La radice profonda è trinitaria.
Dio non è solitudine ma relazione.
La Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa dice che la persona cresce nella rete delle relazioni.
La logica della Trinità illumina la società:
- distinzione
- reciprocità
- comunione

La sussidiarietà circolare traduce socialmente questo dinamismo.

6. Papa Francesco
Papa Francesco insiste molto su questo stile sociale.
In Fratelli tutti troviamo la critica sia allo statalismo sia al liberismo assoluto. L'idea è:
né Stato assoluto
né mercato assoluto
ma corresponsabilità sociale.
In Laudato si' emerge la stessa logica nell'ecologia integrale: tutto è connesso.

7. Differenza tra solidarietà e sussidiarietà
Spesso si confondono.
Solidarietà = io porto il peso dell'altro.
Sussidiarietà = io aiuto l'altro a portare il proprio peso.
Sussidiarietà circolare = portiamo insieme il peso comune.
Questa è la differenza decisiva.

8. Formula sintetica
Si può dire così:
La sussidiarietà classica protegge l'autonomia.
La sussidiarietà circolare genera comunione operativa.
Oppure:
Non fare al posto dell'altro ciò che può fare da sé;
fai con lui ciò che da solo non può fare.

9. Applicazioni oggi
- welfare partecipativo
- scuola come alleanza educativa
- sanità territoriale
- cooperazione sociale
- economia civile
- ecologia integrale
- politiche migratorie
- povertà educativa

Una immagine finale
Pensiamo a un'orchestra.
Non basta il direttore (Stato).
Non bastano i musicisti professionisti (mercato).
Non basta il pubblico (società civile).
La musica nasce dalla relazione armonica.
Così il bene comune.
Come scrive Benedetto XVI in Caritas in veritate:
il mercato, lo Stato e il dono devono coesistere.
Questa è, in fondo, la sussidiarietà circolare:
non la società come macchina, ma come organismo vivente di reciprocità.
Questo vorrei per la mia città una città dove si collabora e si cresce insieme.

don Fabiano Longoni

Ricordo dei defunti

Domenica 31 maggio ore 10:45 Defunti: Maria e Armando Mattiazzo Zizzola, Salvatore Gravili, Zavarise Aldo (6 mesi)

Sabato 6 giugno ore 18:30 Defunti: Anna Dea Cordaro, Fam. Colorio Francesco, Rita Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 7 giugno ore 10:00 Defunte: Guerrina e Italia, Veronica Corinne Zanon

AVVISO: LA MESSA DOMENICALE DAL 7 GIUGNO SARÀ CELEBRATA ALLE ORE 10:00

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla sanificazione igienica della chiesa.

Ringraziamo in modo particolare la Curia che ha assegnato una quota dell'8x1000 della CEI alla parrocchia della Santissima Trinità.